



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8DS002**

**IC KAROL WOJTYLA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" è ubicato nel Comune di Palestrina, in provincia di Roma. L'economia è basata prevalentemente sui servizi, ed il commercio, anche se una piccola parte del sostentamento deriva dall'agricoltura e artigianato. Gran parte dei residenti lavorano fuori dal paese, anche se negli ultimi anni, grazie alla creazione di una zona commerciale, è aumentata l'occupazione locale, favorita dallo sviluppo e dall'ampliamento di piccole e medie imprese di vario tipo. Recentemente c'è stato un forte incremento della popolazione dovuto in modo particolare all'immigrazione di famiglie sia dalla periferia di Roma, che da Paesi stranieri, soprattutto dall'Est europeo (Romania). Si può notare, quindi, un'eterogeneità della popolazione sia sotto il profilo economico che sociale e culturale.</p>	<p>Nelle classi di nuova istituzione si rileva da parte della scuola la stessa difficoltà rilevata a livello nazionale, cioè un rapporto a volte conflittuale con i genitori, i quali tendono a giustificare i propri figli anche in caso di comportamenti non giustificabili. Nei primi anni della scuola dell'infanzia e primaria i genitori seguono attivamente i percorsi di crescita, ma col passare del tempo cresce il meccanismo della delega educativa alla scuola. Le classi sono eterogenee: il contesto di provenienza è variegato; in ogni classe c'è la presenza di alunni stranieri, di prima o seconda generazione. Tra i genitori di alunni appartenenti a casi di svantaggio socio-culturale e/o svantaggio linguistico, tanti di essi non comprendono l'importanza di un'attivazione precoce di supporto in caso di difficoltà di apprendimento. L'indice ESCS, cioè lo stato economico sociale e culturale delle famiglie, rilevato dall'INVALSI, infatti, corrisponde ad un livello basso.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>La realtà socio-economico-culturale del territorio e' caratterizzata da una notevole eterogeneità relativamente alle attività occupazionali (edilizia, artigianato, commercio e agricoltura). Notevoli sono le iniziative culturali promosse da: associazioni teatrali e di danza, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, cori polifonici, associazioni bandistiche, C.A.I., associazioni sportive e di volontariato, cooperative sociali, servizio ASL RMG per l'età evolutiva, ospedale civico "Coniugi Bernardini", Caritas Diocesana, vari asili nido a gestione privata . E' presente un Campus educativo composto da Scuole Sec. di II Grado (Licei, Istituti Tecnici e Professionali). Il territorio si distingue per le risorse archeologiche (Museo Archeologico Nazionale e Museo Diocesano) e per le iniziative di carattere culturale. Inoltre sono presenti sul territorio associazioni ed iniziative che offrono supporto all'azione formativa della scuola, in particolare: Consultorio Sidera, Associazione Senza Frontiere (per la disabilità), Distretto Socio-Sanitario, Caritas Diocesana, Special Olympics, Enti Locali (Comune), Centro Filippo Turati (per la riabilitazione), Cooperative il Cigno e Le Ginestre (per laboratori sulle autonomie) . Sono risultate proficue buone pratiche come l'istituzione del Consiglio comunale delle ragazze e dei Ragazzi. Sono risultati positivi gli interventi del Comune sull'edilizia e sugli arredi.</p>	<p>Alta incidenza di richieste a fronte di scarse risorse di personale specializzato nell'età evolutiva nel settore pubblico (ASL, TSRMEE) che inducono, in alcuni casi, a rivolgersi al privato o al volontariato, date le liste di attesa molto lunghe. La popolazione del paese, in particolare i genitori degli alunni, risulta difficilmente coinvolgibile nelle iniziative istituzionali promosse sul territorio, nonostante i numerosi e variegati inviti al coinvolgimento (anche mediante registro elettronico). Inoltre si denota una scarsa alfabetizzazione digitale di una parte dell'utenza che ancora fatica a comunicare tramite Registro Elettronico e/o email istituzionale che inficia l'efficacia e la tempestività della comunicazione scuola-famiglia. Negli ultimi anni il territorio ha accolto famiglie/alunni di non italofofoni con conseguenti problemi di comunicazione.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,4	5,1



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66.7	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	93,5	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0.0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	3,8	3,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8DS002
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8DS002
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8DS002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8DS002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8DS002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMI8DS002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili consistono fondamentalmente in quelle provenienti dallo Stato, alle quali si aggiungono quelle provenienti dall'attività negoziale attivata dal DS e dal contributo volontario genitori con cui sono state acquistate negli ultimi due anni diverse LIM. A tali risorse si aggiungono quelle provenienti dall'UE PON: PON Smart Class, PON per il Piano Estate, il PON per le reti cablate e wireless nelle scuole (attivazione della fibra Fastweb- Ministero Istruzione) e il PON Digital Board per l'acquisto di monitor touchscreen. Sono state rilasciate, nel precedente anno scolastico, Certificazioni EIPASS a venti alunni della scuola, grazie a progetti specifici. Mediamente la scuola, dal punto di vista degli edifici, gode di buona salute; con i fondi propri, la scuola, è riuscita, anche se faticosamente, ad acquistare materiale di facile consumo per l'infanzia, per la primaria e per la secondaria, per i disabili; ha inoltre acquistato dispositivi di protezione individuale Anti Covid e attrezzi nuovi per le attività motoria e musicale. Una grande opportunità per la scuola è rappresentata dal PNSD: l'Istituto mette in piedi la propria progettualità triennale e anno dopo anno implementa i risultati raggiunti. Sono stati acquistati dispositivi digitali utilizzando i fondi PNSD. Inoltre la scuola fornisce, in comodato d'uso, diversi dispositivi digitali agli alunni per i quali le famiglie hanno fatto richiesta e utilizzati durante DaD.</p>	<p>La complessità delle dotazioni digitali e la loro manutenzione richiederebbe risorse sia finanziarie che di personale addetto, maggiori e stabili. Diversi PC e notebook risultano ancora obsoleti. Non sono state rilasciate certificazioni relative alla sicurezza degli edifici scolastici, nonostante tutti gli anni se ne richieda il rilascio. Gli ascensori/montacarichi per la disabilità, pur presenti da numerosi anni, non funzionano stabilmente, nonostante i lavori di manutenzione effettuati dall'Ente Locale. Risultano tuttavia scarse le risorse per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, in tutti e tre gli ordini di scuola. Il contratto con la ditta che si occupa di migliorare le prestazioni delle dotazioni digitali è in via di rinnovo. La rete informatica alunni necessita di una manutenzione settimanale, visto il largo uso che ne fanno gli alunni della scuola. Sono state avanzate all'E.L. richieste di un'ulteriore implementazione della rete dati (fibra) in via di realizzazione ed in attesa della realizzazione della rete fibra del Ministero dell'Istruzione.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	412	84,0	15	3,0	57	12,0	3	1,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni	X	35,2	33,4	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione	X	32,2	28,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni		76,8	78,9	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8DS002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8DS002	91	65,5	48	34,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	48.083	71,8	18.909	28,2	100,0
LAZIO	69.967	70,4	29.406	29,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8DS002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8DS002	2	2,5	17	21,5	32	40,5	28	35,4	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.318	3,0	8.699	20,1	16.440	38,0	16.848	38,9	100,0
LAZIO	1.769	2,8	12.397	19,8	23.924	38,2	24.612	39,3	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	4,3	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	2	4,3	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	10	21,7	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	32	69,6	65,8	65,5	68,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	57,1	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	14,3	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	0	0,0	59,3	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	12	5	9
ITALIA	10	5	7

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	70,3	68,8	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	3	27,3	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	8	72,7	76,3	74,7	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	RMIC8DS002		ROMA	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	20	5	16
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Dall'analisi dei dati forniti, la maggior parte del corpo docente ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni ed ha maturato più di dieci anni di continuità nell'Istituto; ciò determina la presenza di personale stabile nella scuola d'Infanzia e Primaria. Tale personale rappresenta un punto di riferimento per il territorio, per gli Enti e le Associazioni con cui la scuola collabora. Nell'ottica della formazione permanente, la grande maggioranza dei docenti partecipa a numerosi corsi di formazione sia attivati a livello di scuola, che di Ambito, che da Associazioni professionali. I docenti si avvalgono della piattaforma SOFIA, avendo acquisito le competenze informatiche necessarie. Il corpo docente utilizza sia i dispositivi che le proprie competenze digitali per la comunicazione. Un gruppo di docenti partecipa stabilmente a gruppi di lavoro coordinati dalle FFSS (Curricolo e NIV, gruppo digitale/formazione a distanza, GLI, Educazione Civica, Continuità ). Tali gruppi si riuniscono stabilmente tutto l'anno. Ciò favorisce il coordinamento delle varie attività, la coesione dei gruppi tra loro, la coerenza con il PTOF; l'esito dei lavori è stato infatti molto apprezzato dal Collegio dei docenti. La loro attività è risultata decisamente proficua. Nell'a.s.21-22 si è avuto un incremento dei docenti di sostegno.</p>	<p>Nei primi 15 giorni di settembre dell'anno 2021 la segreteria era completamente sprovvista di personale amministrativo e del DSGA. L'attuale personale è alla sua prima esperienza. Una minoranza del corpo docente possiede certificazioni linguistiche o informatiche. Il personale non è avvezzo alla mobilità: non partecipa a progetti o convegni nazionali che prevedono viaggi e/o spostamenti in altre regioni. Più della metà del personale assegnato sul sostegno non è in possesso di specifica specializzazione per la difficoltà di reperire personale con titolo specifico. Nella scuola Secondaria solo un numero esiguo di insegnanti (1) ha sede stabile a causa del numero delle classi (tre).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

## 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8DS002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
ROMA	97,9	98,0	98,2	98,3	97,9	99,3	99,4	99,6	99,7	99,7
LAZIO	98,1	98,2	98,3	98,5	98,0	99,3	99,5	99,6	99,7	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8DS002	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	98,4	98,4	98,8	98,4
LAZIO	98,7	98,7	98,9	98,4
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI													
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
RMIC8DS002	22,7	27,3	18,2	9,1	22,7	0,0	5,9	41,2	11,8	23,5	5,9	11,8	
- Benchmark*													
ROMA	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3	11,1	23,3	25,5	20,0	12,7	7,4	
LAZIO	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5	11,5	23,3	25,3	19,5	12,9	7,5	
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3	

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DS002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DS002	4,8	4,5	6,2
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,6	0,4
LAZIO	0,7	0,7	0,4
Italia	1,0	1,0	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DS002	8,3	8,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,0	1,0	0,7
LAZIO	1,1	1,0	0,8
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Durante l'ultimo anno scolastico (2020/21) i ragazzi hanno conseguito una votazione superiore alla media nazionale durante l'esame di Stato. Rispetto allo scorso anno, la scuola secondaria ha registrato una migliore distribuzione di studenti per fascia di voto. Nessun alunno abbandona la scuola. In corso d'anno succede non di rado, che la scuola secondaria di I grado accolga ragazzi e ragazze iscritti precedentemente altrove; viene richiesto il nostro Istituto per la cura che i docenti del Consiglio di classe possono esprimere nei confronti di tutti gli studenti.</p>	<p>Le classi della scuola primaria si formano nel rispetto dei criteri individuati dagli Organi Collegiali; le classi della scuola secondaria, essendo presente un solo corso, si formano invece in base alle richieste di iscrizione, creando comunque classi eterogenee al loro interno. Poche famiglie trasferiscono i loro figli in altre scuole in corso d'anno; le motivazioni risiedono nel in motivi logistici (trasferimenti, vicinanza a casa), e motivi personali, su cui risulta difficile indagare.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sono ammessi alla classe successiva il 99% degli alunni, dato al di sopra della media nazionale (93, 94%) nella primaria; nella scuola Secondaria di I grado il dato è in linea con la media nazionale ( 95%). Sono assenti concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso. Rispetto allo scorso anno, la scuola secondaria ha registrato una migliore distribuzione di studenti per fascia di voto. Non esistono abbandoni, anche se la quota dei trasferimenti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8DS002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,5</b>	<b>54,9</b>	<b>54,2</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DS014 - 2 A	61,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 B	65,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 C	54,3	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8DS014 - 2 D	75,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 M	47,0	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>55,8</b>	<b>55,3</b>	<b>54,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,0	↑	↑	↑	9,6
RMEE8DS014 - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DS014 - 5 A	63,6	↑	↑	↑	12,8
RMEE8DS014 - 5 B	73,5	↑	↑	↑	25,0
RMEE8DS014 - 5 C	57,6	↔	↑	↑	9,3
RMEE8DS014 - 5 M	47,7	↓	↓	↓	-0,8
RMEE8DS014 - 5 N	52,6	↓	↓	↓	5,0
<b>Riferimenti</b>		<b>197,8</b>	<b>198,8</b>	<b>196,0</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	172,8	↓	↓	↓	-11,8
RMMM8DS013 - Plesso	172,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DS013 - 3 A	172,8	↓	↓	↓	-15,5

Istituto: RMIC8DS002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>47,8</b>	<b>47,5</b>	<b>46,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - Plesso	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DS014 - 2 A	51,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 B	55,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 C	52,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 D	58,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DS014 - 2 M	49,9	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>55,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↔	↔	↑	7,1
RMEE8DS014 - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DS014 - 5 A	61,5	↑	↑	↑	10,7
RMEE8DS014 - 5 B	70,9	↑	↑	↑	19,4
RMEE8DS014 - 5 C	57,0	↔	↔	↑	7,6
RMEE8DS014 - 5 M	44,7	↓	↓	↓	-4,4
RMEE8DS014 - 5 N	45,9	↓	↓	↓	-4,1
<b>Riferimenti</b>		<b>192,4</b>	<b>196,0</b>	<b>192,5</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	155,8	↓	↓	↓	-24,3
RMMM8DS013 - Plesso	155,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DS013 - 3 A	155,8	↓	↓	↓	-28,0

Istituto: RMIC8DS002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,6</b>	<b>67,6</b>	<b>65,6</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,9	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8DS014 - Plesso	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DS014 - 5 A	69,0	↔	↔	↑	8,5
RMEE8DS014 - 5 B	66,4	↔	↔	↔	7,5
RMEE8DS014 - 5 C	87,2	↑	↑	↑	26,9
RMEE8DS014 - 5 M	52,2	↓	↓	↓	-7,8
RMEE8DS014 - 5 N	57,2	↓	↓	↓	-3,0
<b>Riferimenti</b>		<b>202,6</b>	<b>204,9</b>	<b>201,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	179,2	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8DS013 - Plesso	179,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DS013 - 3 A	179,2	↓	↓	↓	-12,1

Istituto: RMIC8DS002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>80,5</b>	<b>80,7</b>	<b>79,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,6	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8DS014 - Plesso	79,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DS014 - 5 A	84,9	↑	↑	↑	13,7
RMEE8DS014 - 5 B	80,6	↔	↔	↑	10,8
RMEE8DS014 - 5 C	81,3	↔	↔	↑	11,1
RMEE8DS014 - 5 M	77,6	↓	↓	↓	8,6
RMEE8DS014 - 5 N	74,1	↓	↓	↓	3,4
<b>Riferimenti</b>		<b>205,0</b>	<b>206,4</b>	<b>203,0</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	180,5	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8DS013 - Plesso	180,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DS013 - 3 A	180,5	↓	↓	↓	-12,5

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8DS014 - 5 A	5,3	94,7
RMEE8DS014 - 5 B	0,0	100,0
RMEE8DS014 - 5 C	5,9	94,1
RMEE8DS014 - 5 M	36,8	63,2
RMEE8DS014 - 5 N	30,0	70,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	16,0	84,0
Lazio	14,9	85,1
Centro	14,9	85,1
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8DS014 - 5 A	5,3	94,7
RMEE8DS014 - 5 B	5,3	94,7
RMEE8DS014 - 5 C	5,9	94,1
RMEE8DS014 - 5 M	5,3	94,7
RMEE8DS014 - 5 N	10,0	90,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,4	93,6
Lazio	6,9	93,1
Centro	7,1	92,9
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8DS013 - 3 A	26,7	53,3	13,3	6,7	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	26,7	53,3	13,3	6,7	0,0
Lazio	12,4	22,8	31,6	21,5	11,7
Centro	13,1	22,8	30,7	22,5	10,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8DS013 - 3 A	53,3	33,3	6,7	6,7	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,3	33,3	6,7	6,7	0,0
Lazio	19,6	21,8	27,7	17,4	13,6
Centro	18,6	21,6	27,2	18,4	14,2
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8DS013 - 3 A	0,0	60,0	40,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	60,0	40,0
Lazio	3,4	37,0	59,6
Centro	2,8	35,7	61,4
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8DS013 - 3 A	6,7	46,7	46,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,7	46,7	46,7
Lazio	3,0	18,0	79,0
Centro	3,7	16,9	79,4
Italia	4,6	19,5	75,9

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8DS014 - 2 A	3	1	3	0	9	1	4	3	2	6
RMEE8DS014 - 2 B	1	1	3	0	10	0	3	2	5	5
RMEE8DS014 - 2 C	4	2	7	0	6	3	4	2	2	7
RMEE8DS014 - 2 D	2	0	0	2	14	2	1	2	3	9
RMEE8DS014 - 2 M	5	5	2	0	3	6	0	2	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8DS002	18,1	10,8	18,1	2,4	50,6	14,8	14,8	13,6	14,8	42,0
Lazio	22,2	15,8	20,2	8,6	33,1	30,1	15,0	13,5	11,2	30,1
Centro	24,2	15,0	19,7	9,4	31,8	30,7	14,5	12,8	11,2	30,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8DS014 - 5 A	3	2	1	5	8	5	1	2	1	11
RMEE8DS014 - 5 B	0	0	3	5	10	2	1	2	4	11
RMEE8DS014 - 5 C	3	3	4	1	5	6	4	4	0	7
RMEE8DS014 - 5 M	7	3	4	1	3	10	1	2	1	3
RMEE8DS014 - 5 N	7	3	3	2	5	9	4	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8DS002	22,0	12,1	16,5	15,4	34,1	32,6	11,2	13,3	8,2	34,7
Lazio	22,5	18,2	14,4	15,6	29,3	23,0	17,6	12,7	11,8	34,9
Centro	23,1	18,2	15,0	15,8	27,9	24,6	17,0	13,2	12,8	32,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8DS002	18,3	81,7	3,0	97,0
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	9,2	90,8
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8DS002	20,6	79,4	18,4	81,6
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	8,1	91,9
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8DS002	30,2	69,8	5,4	94,6
- Benchmark*				
Centro	15,1	84,9	7,2	92,8
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola Primaria , nelle classi quinte, i risultati raggiunti in Italiano nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale-regionale-macroarea . In Matematica i risultati sono leggermente superiori alla media nazionale e nella media regionale e di macroarea. In Inglese i risultati sono nella media nazionale-regionale-macroarea. Nelle classi seconde della primaria i risultati raggiunti sono superiori alle medie nazionali-regionali-macroarea sia in Italiano, sia in Matematica. Si nota una certa omogeneità tra le classi sia in Italiano sia in Matematica. Dalla lettura del grafico "Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove Invalsi" – risulta che le classi sono collocate al pari delle medie sia regionali che nazionali, ed i risultati sono leggermente al di sopra nella maggioranza delle classi. L'effetto scuola nella scuola secondaria è pari alla media regionale-nazionale-macroarea in italiano ed inglese.</p>	<p>Nella scuola secondaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono tutti inferiori alla media nazionale-regionale-macroarea. L'effetto scuola è leggermente inferiore alle media regionale-nazionale-macroarea in matematica: da sei anni non è garantita, da un anno all'altro, la continuità didattica sulla cattedra di 18 ore di matematica, che, appunto, ogni anno cambia docente. Nella scuola Primaria nelle classi quinte si nota una disomogeneità tra le classi in tutte e tre le discipline. Non si possono confrontare classi diverse nella sc. Secondaria: si segnala l'anomalia della composizione dell'IC Karol Wojtyła: a fronte di oltre 600 alunni della scuola primaria, la scuola secondaria di I grado dell'Istituto è composta da poco più di 50 alunni, con solo tre classi. Negli anni scorsi parecchie iniziative della scuola Wojtyła hanno segnalato sul territorio tale anomalia, ma per la resistenza passiva del territorio e soprattutto per l'inerzia dell'Amministrazione dell' E.L. precedente, tale situazione è andata peggiorando. I consigli d'istituto dei tre IICC coinvolti negli anni sulla tematica, non sono riusciti a condividere una soluzione appropriata. Nell'a.s. 2018-2019, nonostante i tre DDSS degli IICC coinvolti avessero deciso di rimettere la questione del dimensionamento all'ordine del giorno degli OCCC, ciò non si è realizzato a causa delle resistenze esistenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati delle prove standardizzate nella primaria di Italiano è superiore alla media nazionale-regionale-macroarea in matematica sono superiori alla media nazionale e al pari della media regionale e di</p>

macroarea , in inglese i risultati sono nelle medie nazionale-regionale-macroarea. Nella scuola secondaria di I grado i risultati sono inferiori alla medie nazionale-regionale-macroarea L'effetto scuola nella primaria è pari alla media nazionale-regionale-macroarea sia per Italiano sia per Matematica. Mentre nella scuola secondaria è pari alla media regionale in italiano e in Inglese mentre è leggermente negativo in Matematica.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è molto impegnata nel promuovere le competenze trasversali ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Fra queste le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole). Nel PTOF lo sfondo integratore è stato individuato sui temi Pace e Sostenibilità e Inclusione, ai quali si dedicano appositi periodi preparatori rispetto alle manifestazioni d'istituto, locali e nazionali. Gli alunni/e hanno implementato notevolmente il rispetto delle regole scolastiche, il rispetto di sé, degli altri e degli ambienti scolastici grazie ad attività mirate e ai vari progetti tra cui il Service Learning . I gruppi di lavoro hanno prodotto rubriche valutative con le quali è possibile valutare l'acquisizione di tali competenze in modalità condivisa, inoltre l'azione educativo-didattica sta producendo riflessioni sull'autovalutazione degli alunni/e. Gli alunni hanno implementato le competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza) anche grazie alla D. a D. e alla D. D. I. . Gli alunni della classe III della scuola secondaria già da due anni hanno a disposizione un dispositivo ciascuno per le attività in presenza.</p>	<p>Da implementare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.) al fine di renderle integrate nella Didattica quotidiana. Si registra la difficoltà di autoregolazione di alcuni alunni e alunne nell'acquisire un buon metodo di studio e di gestire i compiti scolastici e i relativi approfondimenti, nonché difficoltà a schematizzare e sintetizzare le informazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze sociali e civiche, anche se vanno migliorate nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali, nello spirito di iniziativa ed imprenditorialita'.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,80	55,34	54,32	
RMIC8DS002	RMEE8DS014	A	62,92	↑	↑	↑	90,91
RMIC8DS002	RMEE8DS014	B	73,83	↑	↑	↑	82,61
RMIC8DS002	RMEE8DS014	C	61,04	↑	↑	↑	75,00
RMIC8DS002	RMEE8DS014	M	48,32	↓	↓	↓	80,00
RMIC8DS002	RMEE8DS014	N	50,28	↓	↓	↓	100,00
RMIC8DS002			59,46	↑	↑	↑	85,45

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	56,98	55,28	
RMIC8DS002	RMEE8DS014	A	61,54	↑	↑	↑	95,45
RMIC8DS002	RMEE8DS014	B	70,69	↑	↑	↑	91,30
RMIC8DS002	RMEE8DS014	C	59,08	↔	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	M	46,58	↓	↓	↓	75,00
RMIC8DS002	RMEE8DS014	N	46,26	↓	↓	↓	100,00
RMIC8DS002			57,48	↔	↔	↑	91,82

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,48	199,30	196,23	
RMIC8DS002	RMEE8DS014	A	206,89	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	B	206,93	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	C	190,50	↓	↓	↓	95,24
RMIC8DS002	RMEE8DS014	M	197,50	↔	↔	↔	82,61
RMIC8DS002	RMEE8DS014	N	185,34	↓	↓	↓	81,82
RMIC8DS002				↔	↔	↑	90,35

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				195,41	196,41	193,05	
RMIC8DS002	RMEE8DS014	A	207,08	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	B	200,62	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	C	195,25	↔	↔	↔	95,24
RMIC8DS002	RMEE8DS014	M	186,02	↓	↓	↓	82,61
RMIC8DS002	RMEE8DS014	N	172,38	↓	↓	↓	81,82
RMIC8DS002				↔	↓	↔	90,35

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,12	203,64	201,73	
RMIC8DS002	RMEE8DS014	A	198,73	↔	↓	↓	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	B	215,06	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	C	195,00	↓	↓	↓	95,24
RMIC8DS002	RMEE8DS014	M	182,35	↓	↓	↓	78,26
RMIC8DS002	RMEE8DS014	N	181,67	↓	↓	↓	81,82
RMIC8DS002				↓	↓	↓	89,47

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				205,82	206,00	203,26	
RMIC8DS002	RMEE8DS014	A	209,54	↔	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	B	212,52	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DS002	RMEE8DS014	C	196,52	↓	↓	↓	95,24
RMIC8DS002	RMEE8DS014	M	184,98	↓	↓	↓	78,26
RMIC8DS002	RMEE8DS014	N	180,91	↓	↓	↓	81,82
RMIC8DS002				↓	↓	↓	89,47

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. I risultati a distanza tra le due classi della scuola primaria, V e II, sono invariati nel tempo, leggermente superiori alla media nazionale in Italiano, allineati alla media nazionale in Matematica e Inglese. I risultati a distanza tra le due classi della scuola primaria e tra la scuola secondaria di I grado e la primaria sono invariati nel tempo e rientrano nella media nazionale.</p>	<p>Mancano i risultati a distanza tra scuole di primo e secondo ciclo del territorio. L'effetto scuola sui risultati a distanza risente del esiguo numero di classi di scuola secondaria di I grado, risulta quindi poco incisivo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI o di poco superiori a quelli medi nazionali.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per	No	88,4	88,5	88,9

ambiti disciplinari				
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	6,0	7,0	8,0

#### Punti di forza

La scuola ha stilato nell'a.s.2020-2021 un proprio curricolo verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso e trasversali, comuni e condivisi. I componenti del gruppo di lavoro che lo hanno elaborato avevano seguito un apposito corso di formazione biennale e partecipato a incontri di formazione sull'argomento. I docenti dell'Istituto Wojtyla, utilizzano il curricolo elaborato come strumento di lavoro per la progettazione annuale delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, mediante sfondo integratore e giornate dedicate, supportano adeguatamente

#### Punti di debolezza

In questo a.s. 2021-2022, deve essere valutato sia l'impianto del Curricolo che le rubriche di valutazione affinché risultino rispondenti alle reali esigenze dell'Istituto. Deve essere implementato l'utilizzo di prove strutturate comuni, poiché quelle esistenti sono obsolete, data la nuova normativa per la Valutazione periodica e finale degli alunni della scuola Primaria. Vanno potenziati gli aspetti di collaborazione, continuità ed orientamento della scuola primaria e secondaria, dato che i dipartimenti disciplinari sperimentati negli anni precedenti non hanno dato l'esito sperato. Va reso sistematico il monitoraggio sia delle scelte effettuate che dei modelli di progettazione didattico educativa annuale adottati dai tre ordini di scuola.

l'offerta formativa di istituto. Sono stati elaborati obiettivi operativi necessari per il raggiungimento di competenze. Tutti i docenti sono coinvolti in maniera diffusa nella progettazione, nella verifica e nella valutazione del curricolo e coordinati dal gruppo di lavoro. I docenti della scuola primaria e d'infanzia effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente obiettivi, competenze, contenuti e attività. Inoltre si incontrano regolarmente, per classi/sezioni parallele per riflettere sui risultati degli studenti, mentre i docenti della scuola secondaria di I grado s'incontrano verticalmente perché non esistono classi parallele. Nella scuola primaria c'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti e i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La maggior parte delle competenze chiave sono valutate tra i criteri della sezione Comportamento del Protocollo di Valutazione per ogni ordine di scuola. Sono state elaborate delle rubriche di valutazione per i tre ordini di scuola legate agli obiettivi del Curricolo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di

apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	<b>RMIC8DS002</b>	<b>ROMA</b>	<b>LAZIO</b>	
In orario extracurricolare	No	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	Si	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Si	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	No	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

L'orario delle lezioni risulta abbastanza adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono stati sperimentati in aula i tavoli cooperativi. Sono in via di allestimento angoli degli edifici dedicati ad attività piacevoli per gli alunni BES, dotati di divanetti e tappeti. In seguito alla pandemia COVID 19 sono stati rinnovati dall'E.L i banchi e le sedie, sono state rimosse cattedre, armadi e altri elementi non indispensabili. In questo periodo molte attività che coinvolgono una o più classi si svolgono all'aperto date le restrizioni della pandemia in atto. Sono presenti docenti/coordinatori per organizzare orari di accesso alla palestra o attività per classi parallele (pace sostenibile, Premiazione concorsi interni). Si utilizzano diverse metodologie per l'inclusione. Vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola, come l'accoglienza del personale, famiglie ed alunni, l'organizzazioni di manifestazione ed eventi che prevedano il cooperative teaching. Nell'aula di informatica del plesso centrale son presenti 16 postazioni cablate WIFI; tutte le aule della scuola dell'obbligo dispongono di LIM, reperite mediante i fondi di Fondazione Roma, PON, risorse interne. Nel corso dell'anno sono organizzati corsi di formazione "Peer to peer" fra docenti per l'alfabetizzazione informatica in particolare per l'utilizzo didattico di Google Suite, sui " Nuovi Scenari ", Ed. Civica, nuove forme di valutazione. Positivo il livello di utilizzo dei dispositivi digitali, che viene implementato ogni anno. Sono presenti tre biblioteche, una in ogni plesso recentemente rinnovate nell'arredo. La più ampia riguarda la sede centrale. La frequenza della biblioteca da parte degli alunni e alunne dipende dalla sensibilità degli insegnanti di classe. Le attività laboratoriali vengono svolte anche negli atri, nei corridoi ed in altri spazi comuni, dato che i luoghi della scuola sono ampi e possono essere trasformati in spazi didattici, anche se non tutti perfettamente calzanti ai bisogni degli alunni. Gli alunni della scuola secondaria di I grado usufruiscono degli stessi spazi interni ed esterni della scuola primaria (cortile, palestra). Si utilizzano diverse metodologie per l'inclusione indicate nel PAI d'istituto, che rappresentano ormai una consuetudine della scuola, punto di riferimento per il territorio. In molti casi viene utilizzata la CAA.

Gli orari delle lezioni dipendono dal vincolo di realtà posto dall'orario degli specialisti di lingua Inglese e Religione cattolica, pertanto non sempre risultano rispondenti ai bisogni educativi. Il rispetto della normativa Covid, purtroppo ha fatto regredire l'innovatività di alcune strategie didattiche cooperative, basate sulla prossimità fisica di alunni e alunne. Tuttavia la dirigente scolastica, nonostante la fatica di accompagnare il Collegio dei docenti nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, sollecita i docenti a fare cooperare gli alunni e le alunne in presenza nel rispetto delle regole di distanziamento e a distanza mediante tecnologia informatica. Nelle aule, nell'a.s. 2021-2022, non è possibile ancora utilizzare i tavoli cooperativi: la scuola non ha potuto promuovere l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche progettando attività a classi aperte a causa della pandemia Covid 19 e delle conseguenti restrizioni. Gli spazi esterni non risultano adeguati alla grandezza del plesso principale di Piazza Ungheria. Le Biblioteche esistenti dispongono di una dotazione libraria da rinnovare, sia nell'aspetto cartaceo che digitale. I materiali didattici sono aggiornati in base alla sensibilità individuale dei docenti. Il laboratorio d'informatica, resiste come spazio dedicato nel plesso centrale della scuola dell'obbligo, nonostante ciò sia identificato come non innovativo da INDIRE, in quanto non è la classe da portare in laboratorio ma i laboratori nelle classi. Va migliorata la conoscenza del Regolamento d'istituto, soprattutto da parte dei ragazzi, per la promozione di azioni di prevenzione dei comportamenti problematici. Va consolidata la consuetudine di incaricare gli studenti e le studentesse nella gestione della vita di classe. Ci sono casi rari di frequenza irregolare e non rispetto dell'orario scolastico, soprattutto in entrata, monitorati dai Servizi sociali con cui la scuola opera. In alcuni gruppi docenti va migliorata la qualità delle relazioni professionali. Va migliorata nelle classi l'adozione di metodologie didattiche diversificate ma condivise da tutti i docenti (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica).

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli

studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e non in egual misura si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono da definire meglio e condividere nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono da migliorare. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	45,6	47,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5

Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	Sì	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto propone tutte le attività ordinarie e progettuali a tutti gli alunni e alunne, a prescindere dal loro grado di abilità. Pertanto non esiste IL PROGETTO INCLUSIONE, in quanto l'inclusione è l'orizzonte a cui tendono tutte le attività realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutto il Consiglio di Classe (Team Docenti) partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità, richiamando il principio di corresponsabilità educativa. Gli interventi più efficaci risultano essere quelli in cui le diversità non vengono percepite come tali ma come caratteristiche individuali. Il nostro Istituto accompagna gli alunni e le alunne che richiedono un'attenzione didattica speciale perchè si realizzi il loro miglior percorso per l'apprendimento. I PEI, condivisi nell'incontro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), vengono monitorati bimestralmente, come previsto nel PAA. Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti EELL, della ASL Roma 5, dai referenti della disabilità, DSA,</p>	<p>Si rileva la presenza di un congruo numero di docenti assegnati al sostegno privi del titolo di specializzazione. La scuola capofila di Ambito 14 Lazio ha recepito questa istanza formativa ed ha organizzato sul territorio formazione specifica per 25 ore. Pur apprezzando la buona volontà espressa dall'Ambito, si ritiene non sufficiente tale formazione. Si invita il MIUR a sostenere politiche coerenti anche in termini di investimenti economici sulla formazione di docenti specializzati nelle attività di sostegno; "non possono infatti esistere buone pratiche e buone culture senza buone politiche". Le attività di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiani inseriti in corso d'anno, vengono organizzate solo nelle classi di destinazione a esclusiva cura del team docente.</p>

DES (disturbi evolutivi specifici), degli alunni con cittadinanza non italiana, degli alunni adottati e dei minori al di fuori della famiglia, dal rappresentante dei genitori degli alunni/e con disabilità. Il GLI monitora tali aree due volte l'anno; ha elaborato un modello PAI anche con la componente genitore appositamente eletta e i questionari di autovalutazione per tutto l'Istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e la scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es.	No	42,0	45,0	48,3



rilevazione degli esiti al termine del primo anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8DS002	2,7	5,3	23,7	10,6	42,2	15,8	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8DS002	77,8	22,2
ROMA	57,6	42,4
LAZIO	57,8	42,2
ITALIA	61,1	38,9

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8DS002	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	96,7	90,7
LAZIO	96,6	91,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza le seguenti attività per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: 1) Nido- Infanzia: la scuola accoglie genitori e bambini che frequentano i nidi della zona in appositi incontri che precedono le iscrizioni; 2) Infanzia – Primaria- Secondaria: gli	Continuità Primaria- secondaria: Fra le numerose classi quinte primaria del nostro Istituto e la secondaria di I grado si realizza una maggiore continuità con l'Istituto Pierluigi, in quanto su oltre 100 alunni che tutti gli anni escono dalle nostre quinte, nella nostra scuola secondaria riusciamo a

insegnanti delle classi ponte si incontrano per condividere le seguenti azioni: - Formare le classi di nuova istituzione (classi prime primaria), distribuendo gli alunni e le alunne nel rispetto dei criteri deliberati dagli Organi collegiali per la formazione delle classi; - Passaggio di informazioni utili a garantire il miglior supporto didattico nel passaggio al successivo ordine di scuola, anche per la secondaria (si forma un'unica classe prima); - Progettazione didattica e condivisione di attività congiunte che coinvolgano gli alunni di ordini di scuola diversi, al fine di esplorare i nuovi ambienti di destinazione e conoscere i nuovi docenti dell'ordine successivo; - Condividere iniziative di apertura dei locali in appositi "open day", al fine di presentare l'offerta formativa ai genitori, ai ragazzi e ragazze, coinvolgendo alunni e alunne "Ciceroni", che comunichino l'esperienza concreta da loro vissuta.

3) La scuola secondaria, nel mese di dicembre, fornisce inoltre ai genitori i suggerimenti per la scelta della scuola superiore, mediante l'apposito Consiglio orientativo che, tradotto in un documento le famiglie trovano sul registro elettronico prima delle iscrizioni alle superiori. E' noto che soltanto il 60% delle famiglie, a livello nazionale, tiene in considerazione il parere del Consiglio orientativo. Si organizzano inoltre incontri individuali rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. Un aspetto positivo risiede nel fatto che in corso d'anno parecchi alunni provenienti da altre scuole del territorio della scuola secondaria chiedono l'inserimento nel nostro Istituto: la motivazione è che si è diffuso il "passa parola" che nella nostra scuola sono presi in carico individualmente, in base ai loro bisogni educativi, dato l'esiguo numero di alunni frequentanti.

farne iscrivere solo 10/15; gli altri vanno si iscrivono alla Pierluigi. Il motivo di queste scarse iscrizioni risiede sinteticamente in tre motivazioni: sul territorio la scuola secondaria di I grado conosciuta in modo stabile è la scuola Pierluigi; tanti genitori neanche sanno che l'Istituto Wojtyla consta di una scuola secondaria; la pluralità che offre la Pierluigi (con otto classi di nuova istituzione tutti gli anni) non la offre il nostro Istituto che forma generalmente un'unica classe; l'organico instabile del nostro Istituto non risulta efficacemente rassicurante. Orientamento: Gli Istituti superiori della zona contattano ogni anno il docente referente per l'orientamento della terza classe della secondaria di I grado affinché gli alunni e le alunne del nostro Istituto possano conoscere l'offerta formative di tali scuole nei mesi di novembre e dicembre, al fine di orientare le iscrizioni alla scuola superiore. La scuola segue la consuetudine di informare i ragazzi e le famiglie sulle opportunità offerte dal territorio, finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, confondendo tali informazioni con la formazione orientante. Ma tale fenomeno è diffuso a livello nazionale. Ciò che andrebbe implementato sarebbe l'insieme delle azioni di didattica orientativa da mettere in atto fin dalla prima classe della scuola secondaria di I grado, ma i docenti non risultano efficacemente preparati per mettere in campo strategie adeguate, in linea con gli esiti delle ricerche neuroscientifiche. La scuola non riesce efficacemente a monitorare i risultati degli studenti che effettuano il passaggio dalla Secondaria alle Superiori, in quanto, il coordinatore della classe terza della scuola secondaria è spesso un incarico annuale. Anche il referente orientamento non risulta stabile negli anni. Cambiando parecchi docenti del Consiglio di classe tutti gli anni, diventa molto difficile pensare di migliorare le iniziative di orientamento se non migliora l'attuale assetto degli Istituti Comprensivi della città di Palestrina, che non garantisce, se non ad per il 10% degli studenti della città ( 60 alunni di Scuola Secondaria di I Grado alla WOJTYLA e 600 alla PIERLUIGI) di frequentare lo stesso Istituto da 3 a 14 anni, così da poter fornire loro percorsi formativi unitari e coerenti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi della scuola primaria. Molto efficace la continuità tra gli insegnanti e gli alunni dell'infanzia e della primaria: i docenti si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso) e organizzano attività condivise. Meno efficace tra la primaria e la secondaria di I grado a causa dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi della città, non idoneo in termini di equità e pari opportunità formative. Gli insegnanti delle classi quinte primaria, interagiscono con i docenti della secondaria d'Istituto ma questi cambiano ogni anno. Le attività di orientamento, in termini di informazione dell'offerta formativa, coinvolge sicuramente la classe terza della scuola secondaria di I grado e il territorio ma per lo più sono limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. Si dovrebbero implementare le attività mirate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, quindi ampliare le occasioni di misura delle proprie competenze di scelta nella transizione da una fase all'altra della vita. La scuola deve impegnarsi a rendere più organiche le proprie azioni di orientamento. Negli ultimi anni si sono organizzate attività di continuità anche tra i nidi d'infanzia privati della città e la scuola dell'infanzia statale del nostro Istituto.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8DS002</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	12,0	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.000,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	35,3	88,5	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	RMIC8DS002	ROMA	LAZIO	
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto, per la definizione del proprio PTOF, per il terzo anno consecutivo, ha utilizzato la piattaforma proposta dal Ministero. La mission del nostro Istituto è chiaramente espressa nel PTOF che viene integrato ogni anno e pubblicato sul Sito della scuola. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge nel seguente modo: - due volte l'anno monitora le attività curricolari ed extracurricolari del PTOF, mediante griglie compilate dai docenti referenti e analizzate dalle FFSS PTOF; queste ultime ne restituiscono gli esiti nei collegi di Gennaio e di Giugno; - sono organizzati Gruppi di lavoro permanenti che avanzano proposte ed effettuano monitoraggi specifici; - vengono elaborati dal GLI i questionari per l'autovalutazione del servizio, alla fine dell'anno. Tali questionari prevedono quesiti sia sulla parte organizzativa che didattica; sono rivolti a docenti, genitori ed alunni; il report viene condiviso nel Collegio di giugno, inserito sul registro elettronico, nel sito web dell'Istituto e nella piattaforma G Suite ad uso interno. - Più volte l'anno viene riunito lo staff allargato alla componente dei referenti e ai coordinatori, al fine di coordinare tutti gli aspetti emersi dalle varie attività. Le Funzioni Strumentali individuate dalla scuola sono le seguenti: Area 1. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) Area 2. CURRICOLO E VALUTAZIONE Area 3. INCLUSIONE E GLI Area 4. EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA 2030 Inoltre nell'organigramma sono previsti circa 50 incarichi diversi tra responsabili, referenti e coordinatori. Del Fondo di Istituto beneficiano tutti i docenti e tutti gli ATA (100%) che svolgono incarichi o attuano specifici progetti in classe. Sia l'organigramma che il funzionigramma docente sono risultati efficaci per definire le aree e i raccordi fra le aree. La divisione</p>	<p>Deve migliorare il numero di assenze del personale. I supplenti non si trovano, soprattutto specializzati sul sostegno. Non tutto il personale accetta o si propone per ricoprire incarichi, spesso alcune persone ricoprono più di un ruolo. L'assenza da più di 8 anni di un DSGA titolare si ripercuote sulla gestione dei servizi generali, creando alcune problematiche, soprattutto nella gestione del personale. Difficoltosa risulta anche la visione longitudinale degli acquisti da effettuare.</p>

dei compiti e delle aree del personale ATA è stata gestita in modo molto efficace sia nel Piano delle Attività del DSGA, sia nella contrattazione collettiva. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese si concentrano sui progetti prioritari; le ingenti somme destinate alla scuola nel 2020 e nel 2021 causa pandemia, ha notevolmente arricchito le dotazioni per la didattica. L'istituto destina appositi fondi ai progetti ritenuti prioritari, fra cui l'implementazione delle tecnologie e delle competenze informatiche (LIM, software, hardware, contratti di manutenzione delle reti esistenti, amministratore di sistema, acquisto supporti digitali e connettività con i fondi PNSD); l'inclusione, il miglioramento degli ambienti di apprendimento, i progetti di Istituto relativi alle competenze di cittadinanza; formazione docenti e ATA. Ogni progetto ha la sua spesa, presente nel programma annuale, in linea con i riferimenti nazionali (circa 4.000 euro a progetto).

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3

Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	2	40,0	16,0	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	3	60,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15,0	9,7	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	40,0	26,0	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	15,0	9,7	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	84,0	54,5	24,1	24,2	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	3,1



### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	33,3	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	2	66,7	10,1	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	1	33,3	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	No	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	No	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Si	33,9	35,9	37,8
Continuità	No	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	18,4	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	13,2	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	18,4	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	0,0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	2,6	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	18,4	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0,0	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0,0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	5,3	7,3	7,2	7,1
Continuità	0,0	8,8	8,4	8,2
Inclusione	23,7	9,3	9,6	10,3

Altro	0,0	2,9	2,4	2,6
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative sia dei docenti che del personale ATA e in base a questi, insieme all'Ambito territoriale sono state portate avanti le formazioni sulle competenze, sulla didattica digitale, sull'inclusione per i non specializzati sul sostegno. In coerenza con il PNSD sono stati progettati anche incontri per ampliare le competenze digitali dei docenti. La qualità delle iniziative di formazione è risultata medio-alta, recepita mediante Google moduli. Il personale ATA ha frequentato varie iniziative di formazione, sia di Ambito che di scuola. La scuola ha inoltre stipulato Convenzioni per la formazione con l'editoriale Tuttoscuola . Per il personale ATA, CCSS e AAAA: la ricaduta della formazione è di tipo organizzativo e, seppur rilevata senza specifici strumenti, può dirsi positiva (più sensibilità nell'accoglienza e nei processi). A fronte di ricognizione delle competenze, sono stati attuati tre corsi "peer to peer" fra docenti sulle competenze digitali Google Suite, risultati molto graditi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) recependo i CV e organizzando colloqui sia formali che informali. Un'apposita figura (docente inidoneo assegnato alla segreteria) ha mappato le competenze, alle quali il DS attinge in caso di bisogno, sia per proporre attività da svolgere, sia come consulenza. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane, nell'assegnazione degli incarichi retribuiti e suddivisione dei compiti. La scuola ha adottato altre forme per la valorizzazione delle professionalità, come organizzare corsi di formazione fra docenti in modalità "peer to peer" o affidare a gruppi di docenti importanti presentazioni formative-informative, come i Quadri di Riferimento INVALSI o i NUOVI SCENARI delle Indicazioni Nazionali revisionate nel 2018, la nuova forma di valutazione. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: Curricolo per competenze e Niv, Gruppo digitale e formazione a distanza, Gruppo di Lavoro Inclusione, Ed Civica e cittadinanza -Pace e sostenibilità, Rav sperimentale INFANZIA (siamo stati inseriti anche se non scuola campione). Il Dirigente convoca i gruppi la prima volta e poi essi si autoregolano rispetto ai compiti assegnati; si riuniscono nei vincoli individuati dalla Contrattazione d'Istituto o dal CCNL. Ciascun gruppo fornisce documenti utili alla scuola, come report del proprio lavoro o modelli e lo condivide collegialmente. Negli ultimi due anni è stata incrementato l'utilizzo della piattaforma on line GOOGLE SUITE, utile anche per le applicazioni alla didattica (Classroom, meet). Il processo avviato è un WORK TO PROGRESS grazie alla D.D.I. I docenti che la utilizzano la trovano estremamente utile e funzionale per archiviare, condividere materiali, scrivere documenti a più mani.</p>	<p>Al momento la scuola non dispone di strumenti per valutare la ricaduta della formazione nell'attività didattica ed educativa, se non i questionari di gradimento dei docenti che hanno partecipato alle formazioni e gli esiti della didattica. La maggior parte dei docenti motivati che appartengono a gruppi di lavoro segnalano che devono lavorare spesso anche da casa per terminare i lavori. E' vero che si riuniscono nei tempi previsti, ma questi non bastano per approfondire efficacemente i temi trattati. Va comunque migliorato il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra docenti nonché la diffusione della documentazione di esperienze, iniziative e progetti particolarmente significativi, anche mediante la loro pubblicazione on line.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti	X	4,2	5,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	0	6,8	6,4	5,3

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	Si	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	No	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	51,1	55,5	66,2
ASL	Si	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	Si	23,2	22,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	Si	35,2	33,4	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,2	16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	18,2	46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	2,8	11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8DS002	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	Sì	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici in qualità di capofila sul tema della Cittadinanza (Palestrina scuole per la pace). Ha sollecitato l'Ente Locale ad aderire al Coordinamento Enti Locali per la Pace e per i diritti umani. Ha stipulato una Convenzione con Special Olympics e con il Liceo delle scienze Umane Eliano per organizzare le attività di PCTO. La scuola partecipa alle strutture di Governo territoriale nella Settimana della sostenibilità, nel Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, nelle giornate dedicate alla Pace e alla Legalità. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sono molto positive sull'offerta formativa. I genitori Consiglieri d'istituto sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa. Sono presenti forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti, riguardanti l'implementazione dei locali scolastici con il servizio "giornate di autoaiuto" e per la realizzazione di murales, giardinaggio, attività legate alla sostenibilità. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione e integrazione del Regolamento d'istituto, organizzando gruppi misti docenti e genitori. La scuola utilizza strumenti on-line come il registro elettronico (per la comunicazione ufficiale) con i genitori e classroom di Google Suite sia per comunicazioni informali sia per i colloqui on line. La scuola ha dedicato giornate a manifestazioni realizzate con l'aiuto dei genitori, anche finalizzate a raccolta fondi per la solidarietà. Le iniziative sono state molto apprezzate dalle famiglie. Gli insegnanti dedicano all'inizio di ogni anno 10 ore agli incontri individuali con le famiglie per conoscere gli alunni nuovi iscritti, anche in corso d'anno. Ciò predispone alla creazione di rapporti distesi tra docenti e famiglie.</p>	<p>Il Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica come il Regolamento d'Istituto non sono efficacemente conosciuti né rispettati. Si rileva poca partecipazione delle famiglie alle elezioni degli organi collegiali; poco interesse nella gestione della scuola nella sua interezza. L'istituto offre le seguenti azioni, che vanno monitorate al fine di migliorarne gli esiti: 1. Effettuare rilevazione dei bisogni dei genitori 2. offrire progetti PON ampliamento dell'offerta formativa 3. attivare iniziative che possono coinvolgere i genitori 4. assemblee, colloqui individuali e collettivi 5. colloqui su richiesta dei genitori 6. assemblee in corso d'anno per la condivisione dei criteri di valutazioni 7. offerta gratuita dello sportello d'ascolto psicologico per tutte le componenti scolastiche; organizzazione di appositi incontri al fine di migliorare la genitorialità; 8. promozione di incontri tra rapp.ti di classe e genitori Consiglieri di istituto 9. Partecipazione dei genitori ad iniziative nazionali e/o locali mirate alla promozione alla lettura.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni soprattutto del Territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori, nonostante le numerose iniziative, non sono recepite e la partecipazione è scarsa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare il livello di accoglienza e di benessere a scuola dopo due anni di pandemia Covid 19*

#### Traguardo

*Ripensare la scuola in termini maggiormente accoglienti ed inclusivi, ampliando le occasioni per esprimersi, confrontarsi, socializzare e risocializzare in presenza.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Indicare con chiarezza nel curricolo le competenze che afferiscono alla padronanza linguistica, coerentemente con i QdR INVALSI;*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Verificare e valutare gli obiettivi operativi inseriti nel Curricolo Verticale*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Incrementare le attività laboratoriali e per l'inclusione; incrementare l'utilizzo delle biblioteche con attività che stimolino alla lettura; rendere gli spazi più accoglienti e funzionali*

##### 4. Continuità e orientamento

*Migliorare le azioni concrete di continuità: nella progettazione, la parte generale, con gli obiettivi, deve risultare permanente, mentre la parte operativa deve cambiare tutti gli anni scolastici, a seconda di ciò che concordano di realizzare i docenti delle classi ponte.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Arricchire l'organigramma e il funzionigramma con un Gruppo di lavoro che colleghi la conoscenza dei QdR INVALSI alla valutazione degli apprendimenti, al curricolo per competenze, nonché alle iniziative di formazione/accompagnamento dei docenti sulla didattica efficace per l'insegnamento di italiano e matematica.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Realizzare azioni di formazione accompagnamento dei docenti sulla didattica efficace per l'insegnamento dell'italiano e della matematica e sulle strategie di inclusione data l'esigenza di contemperare il benessere di ciascuno con il raggiungimento delle competenze*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Aumentare le occasioni di partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola, utilizzando non soltanto le occasioni formali ma soprattutto quelle informali. Proporre occasioni di confronto fra genitori, favorendo incontri fra rappresentanti. Sensibilizzare gli EELL sul riassetto degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Incrementare il numero degli alunni con alti livelli nella rilevazione degli apprendimenti INVALSI*

### Traguardo

*Sostenere la didattica dell'italiano, della matematica dell'inglese mediante: l'utilizzo dei Quadri di Riferimento dell'INVALSI, utilizzo di diverse forme comunicative e di nuove metodologie.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Verificare e valutare gli obiettivi operativi inseriti nel Curricolo Verticale*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiormente equi-eterogeneità;*

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Arricchire l'organigramma e il funzionigramma con un Gruppo di lavoro che colleghi la conoscenza dei QdR INVALSI alla valutazione degli apprendimenti, al curricolo per competenze, nonché alle iniziative di formazione/accompagnamento dei docenti sulla didattica efficace per l'insegnamento di italiano e matematica.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli ultimi due anni (2019-2020 e 2020-2021) a causa della pandemia Covid19, si riscontra la necessità di creare un ambiente-scuola sereno e rassicurante per tutti. E' necessario quindi che si attuino tutte le strategie adeguate al raggiungimento del benessere psico-fisico degli alunni. Infatti, per due volte consecutive, all'inizio dell'anno scolastico, la scuola ha organizzato dei corsi di accompagnamento al lavoro docente, mirati a implementare le tecniche didattiche orientate al benessere. Solo in seguito si potranno ottenere miglioramenti negli "ESITI" dove il livello di autovalutazione più bassa si registra nelle sezioni "Risultati delle prove standardizzate" ed "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie". E' inoltre necessario che la scuola revisioni il Curricolo Verticale per competenze allineandolo con le sezioni dei Quadri di Riferimento INVALSI. Sarebbe opportuno ripensare il dimensionamento del nostro Istituto in quanto sono presenti solo 3 classi di Scuola Secondaria di I grado per migliorare la distribuzione dei livelli di apprendimento nelle classi. In questo modo migliorerebbero le strategie per le attività di Continuità e Orientamento che, dall'autoanalisi di Istituto, risultano carenti. Questo ampio processo è realizzabile se si sensibilizzano le famiglie e gli EELL, in qualità di "alleati educativi", senza i quali, le eventuali conquiste realizzate a scuola non si potrebbero consolidare in altri ambiti.